

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI*Interrogazioni a risposta scritta:*

OLIVERIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio del comune di Paludi (Cosenza) si trova il più importante sito archeologico brezio della Calabria: Castiglione di Paludi;

la località di Castiglione di Paludi costituisce la piana superiore di un colle a circa 8 chilometri di distanza dal mare Ionio;

la documentazione archeologica, pur coprendo un lungo arco di tempo (dal secolo IX a.C. all'epoca romana), interessa prevalentemente due diverse fasi storiche che corrispondono ai momenti salienti dell'occupazione antica del sito;

la prima fase, riferibile ad un abitato indigeno dell'età del ferro (IX-VIII secolo a.C.), è nota soltanto dai corredi funerari di Piana d'Agretto, recuperati nel corso degli scavi degli anni 50; la seconda è caratterizzata dalle emergenze monumentali dell'abitato fortificato risalente al IV-III secolo a.C.;

sulla base dei ritrovamenti archeologici — in particolare, bolli su tegoli in lingua osca — si può affermare che l'area rientra nell'ambito culturale del popolo dei Brezi. I Brezi, antagonisti prima delle città greche della costa, poi dei romani, caratterizzarono l'assetto territoriale dei secoli IV e III con centri stabili e fortificati su altopiani. L'area archeologica di Castiglione di Paludi di circa 35 ettari è racchiusa, per una parte, da una imponente cinta muraria, ancora oggi visibile in tutta la sua poderosa ampiezza, costruita con blocchi quadrati di arenaria, dotata di porte di accesso e torri a pianta circolare, che rappresentano uno dei più interessanti e meglio conservati esempi di architettura militare della Magna Grecia, dopo Siracusa;

le campagne di scavi — condotte dalla Soprintendenza archeologica della Calabria dal 1949 al 1956, riprese il 1978 fino al 1993 — hanno portato alla luce, all'interno della cinta muraria:

a) un vasto teatro a pianta semi circolare: i sedili a gradinata nella parte alta della cavea sono stati ricavati nel pendio roccioso naturale, quelli della parte bassa sono stati costruiti con blocchi quadrati di arenaria;

b) un lungo muro di terrazzamento (42 metri) al di sotto del teatro;

c) una serie di edifici;

d) vari oggetti di grande interesse archeologico;

con un finanziamento della legge n. 64 del 1986 è stata acquisita al comune una parte dell'area archeologica mentre rimane da acquisire la rimanente parte per completare i lavori interni e le opere di scavo al fine di realizzare un parco archeologico di grande interesse;

dal 1993 i lavori di scavo sono fermi e si registra una completa assenza di manutenzione e persino di piccoli interventi per saggi e ricerche;

sulla cinta muraria e sulle altre emergenze archeologiche sono cresciuti arbusti che hanno prodotto danni rilevanti alla compattezza dei blocchi, causando fratture e una evidente instabilità —:

quali iniziative intenda assumere per la valorizzazione del sito archeologico di Castiglione di Paludi (Cosenza) e se non ritenga di dover assumere iniziative urgenti ed adeguate per la ripresa degli scavi per la definizione di un programma di difesa e di tutela del sito archeologico per la destinazione delle risorse necessarie all'acquisizione completa dell'area, per la realizzazione del Parco archeologico di Castiglione di Paludi. (4-06321)

GRIGNAFFINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il parco della Montagnola di Bologna è stato oggetto, nell'ultimo anno, di imponenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per ottemperare al progetto urbanistico e architettonico di riqualificazione del parco stesso;

il progetto di riqualificazione dell'area prevedeva l'installazione di alcune tensostrutture nell'area verde centrale dotate di servizi e riscaldamento;

per servire queste tensostrutture, che dovevano mantenere la caratteristica di provvisorietà, il parco nella sua area verde centrale è stato oggetto di imponenti scavi a ridosso di alberi secolari;

questi lavori hanno determinato, come rilevato anche dagli organi di informazione e stampa, la morte di alcune piante —:

se il Governo disponga di informazioni dettagliate su quali lavori furono autorizzati dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia-Romagna all'interno del parco della Montagnola di Bologna nel 2002.

(4-06328)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'incredibile e scandalosa vicenda dei prodotti finanziari *My Way* e *4 You* collocati sul mercato dei risparmiatori da Monte Paschi Siena, continua a dettare commenti e polemiche;

Agen-Parl di martedì 13 maggio 2003 a pagina 3 segnala che, ancora oggi, è in funzione il sito « www.myway-4you.info »,

previsto dall'accordo fra alcune associazioni dei consumatori e Monte Paschi Siena;

il sito citato continua a magnificare i prodotti finanziari, fra cui i due prodotti oggetto di clamorose proteste e di forte polemiche;

è noto che i due prodotti in questione costituiscono, come ha rilevato l'ADUC (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori), un « nonsenso finanziario », atteso che la scelta (suggerita) di investire tutto in un'unica soluzione comporta un danno che non potrà essere recuperato, salva l'ipotesi (assolutamente irrealistica) di rendimenti futuri e costanti che la storia dei mercati finanziari non ha mai conosciuto;

del resto la stessa esistenza delle commissioni di conciliazione fra Monte Paschi Siena ed alcune associazioni di consumatori testimonia della gravità della situazione, che, secondo ripetuti articoli del quotidiano *Libero*, coinvolge circa 150.000 risparmiatori;

appare evidente l'opportunità, in questa fase, di eliminare un sito che può creare confusioni ed incertezze fra consumatori e risparmiatori evidentemente poco esperti in tema di investimenti finanziari;

pur trattandosi di rapporti di natura privatistica, si palesa l'opportunità di un intervento del Governo che, nel rispetto dell'autonomia delle decisioni delle parti, tuttavia induca Monte Paschi Siena ad una rapida soluzione della gigantesca controversia e, nelle more, lo induca ad eliminare un sito che, di fatto, continua a disseminare confusione sull'appetibilità dei due prodotti finanziari in discussione;

considerato che il Monte Paschi è una fondazione, sottoposta come tale, alla vigilanza del Ministero del tesoro e in ragione della vastissima platea di risparmiatori coinvolti nell'acquisto dei prodotti